



Coordinamento Regionale FLP ECOFIN/AGENZIE FISCALI della Sardegna



Settore Agenzie
fiscali e D.F.

sito internet: www.flp.agenziemef.it
e-mail: sardegna@flpagenziemef.it tel. 3939404417

NOTIZIARIO N° 8

Cagliari, 27 luglio 2017

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale

LORO SEDI

**ENTRATE: LE COSE INIZIANO A CAMBIARE!
È ancora presto per cantare vittoria, ma l'Agenda
iniziamo a dettarla su Olbia, sugli immobili, sui
carichi di lavoro, sui progetti innovativi. Abbiamo
quanto mai bisogno del sostegno dei lavoratori e
speriamo che non ce lo facciate mai mancare**

Lo scorso 25 luglio c'è stato un incontro tra sindacati e Direzione Regionale (con la solita eccezione della CGIL, che ormai non è presente da tempo al tavolo regionale), quell'incontro che la FLP aveva chiesto poco più di un mese fa dopo il giro di assemblee ad Olbia, Sassari e Nuoro. Molti gli argomenti toccati, li elenchiamo nell'ordine in cui sono stati affrontati.

Situazione UT Olbia e UT Sassari

La situazione dell'Ufficio Territoriale di Olbia è stato il primo punto affrontato al tavolo, non male per un argomento che non era nemmeno all'ordine del giorno della convocazione della DR. È il segno che ancora una volta la FLP, con le sue azioni, ha colpito nel segno. Non perché siamo particolarmente influenti, ma perché portiamo al tavolo argomenti seri che spesso né l'agenzia né un sindacato adagiato sullo status quo hanno voglia di affrontare.

Siamo stati informati che la DP di Sassari è intervenuta spostando dall'UT di Olbia i 15 accessi che restavano da fare per raggiungere l'obiettivo annuale e 1.000 atti di back office. Inoltre, dovrebbe essere assegnata un'ulteriore unità a Olbia (sempre che il direttore provinciale non cambi idea) assegnata da altra regione. È la soluzione che ci aspettavamo? No, di certo, è solo un inizio, ma abbiamo finalmente acceso un faro su una situazione che abbiamo definito drammatica e della quale nessuno pareva volersi occupare. Abbiamo anche subito l'ironia della DR che ci ha chiesto al tavolo come si conciliano le nostre richieste di mobilità regionale con il fatto di chiedere rinforzi per Olbia. Pensavano di essere simpatici e invece ci hanno invitato a nozze. Abbiamo spiegato loro che nell'amministrazione che ci immaginiamo noi le due cose stanno perfettamente insieme attraverso una cosa che si chiama organizzazione e prevenzione dei problemi, il contrario di quanto avviene in Sardegna in generale e a Sassari in particolare. **Abbiamo ribadito che riteniamo giusta**





Coordinamento Regionale FLP Ecofin/Agenzie Fiscali della Sardegna

pag. 2



l'aspirazione di lavoratori che sono ad Olbia da dieci anni ad andare in un altro luogo più vicino ai propri affetti e che continueremo a batterci per questo. Allo stesso tempo abbiamo chiesto di prendere coscienza che c'è bisogno di soluzioni di breve e di lungo periodo in uffici che - come sta succedendo in queste settimane ad Olbia - ricevono una media di 85-90 contribuenti per ogni sportello aperto.

Intanto, la prima cosa da fare è iniziare a trovare collaborazione dentro la sede olbiese, giacché non è possibile trattare le due "anime" dell'Ufficio - l'anima territoriale e quella del controllo - come se fossero due compartimenti stagni. Se ci sono (e ci sono) servizi comuni tra i due settori, entrambi i settori devono farsene carico; se uno dei due settori è in sofferenza, l'altro ha il dovere di dare una mano. Se non si fa così si rischia seriamente di mettere in discussione l'esistenza stessa dei due settori e quello che rischia di più sicuramente non è l'Ufficio Territoriale. Prima i lavoratori si rendono conto di questo e meno rischieranno che qualcuno decida che ad Olbia non c'è spazio per fornire servizi e fare anche controllo. Poi, bisogna spostare il lavoro dai posti dove ce n'è tanto a quelli in cui è un po' meno. Ci stiamo battendo per i progetti di delocalizzazione che possano permettere a tutti una vita migliore e lo sharing office - voluto fortemente dalla FLP - ci sta dando ragione. Infine bisogna intervenire per far affluire personale nelle aree in maggiore carenza, attraverso la mobilità intercompartimentale e nuove assunzioni.

La strada è ancora lunga, ma i segnali che abbiamo ricevuto vanno in questa direzione e noi non ci fermeremo. Ovviamente qualche sindacato che ha provato a smorzare la nostra azione c'è stato anche in questo caso, con le solite argomentazioni che sono problemi locali e non regionali. Abbiamo risposto che il problema di Sassari e Olbia deve risolversi sia a Sassari con il direttore provinciale che in direzione regionale, la quale deve svolgere il proprio ruolo di Ufficio di coordinamento. A questo proposito abbiamo denunciato il fatto che, nonostante le nostre richieste, il direttore provinciale non ha ancora convocato i sindacati e che i problemi di Olbia erano noti da prima ma evidentemente nessuno se ne è voluto occupare. Hanno fatto come con la siccità: anziché rendersi conto che a forza di non fare nulla le cose non potevano che peggiorare, aspettano l'emergenza per poi mettere pezze. Non è questo il modo migliore di governare una pubblica amministrazione, né a livello regionale, né a livello provinciale. **Abbiamo denunciato con forza anche il problema che si sta creando all'Ufficio Territoriale di Sassari perché sia chiaro, quando ci sarà l'emergenza anche lì, di chi è la colpa.** Infatti, mentre l'Agenzia sta assumendo come linea strategica il potenziamento dell'assistenza anziché i controlli di massa, a Sassari si continua ancora a considerare il lavoro dell'Ufficio Territoriale come lavoro di serie B e quindi non si inseriscono forze giovani, preferendo dirottare ai controlli. Così, oltre a favorire l'invecchiamento medio dell'Ufficio Territoriale, si sta creando un grande problema di passaggio di conoscenze giacché coloro che sono alle soglie della pensione non hanno nessuno cui insegnare il lavoro; si favorisce così la dispersione della professionalità. Il futuro è nell'assistenza e chi non se ne rende conto sta facendo danni all'amministrazione e anche ai lavoratori più giovani i quali, prima o poi, si ritroveranno a fare lavori di cui nulla conoscono.

Progetti di delocalizzazione

Ci è stato comunicato che si è concluso con successo il progetto di delocalizzazione di attività di controllo da Sassari a Oristano, che è terminato prima della data prevista (31 luglio). Inoltre, dal primo monitoraggio sullo sharing office risulta che anche questo sia stato





Coordinamento Regionale FLP Ecofin/Agenzie Fiscali della Sardegna

pag. 3



un successo. Dai risultati rilevati dalla DR, non solo i tre lavoratori coinvolti sono molto soddisfatti, ma la loro produttività risulta aumentata, con riflessi positivi anche per gli uffici di provenienza.

Questa è la migliore risposta ai dubbi che il direttore regionale della Sardegna - che ha accettato questa sperimentazione con poco entusiasmo ponendo continuamente il problema del controllo dei lavoratori - aveva palesato in sede di trattativa. Siamo persone adulte, non abbiamo bisogno di “guardiani” e se messi in condizioni migliori e più motivanti diamo anche più di quello che ci viene richiesto. Praticamente ciò che andiamo dicendo da anni. Ora, ci rivedremo entro fine anno e speriamo non solo che la sperimentazione si trasformi in progetto stabile, ma che i posti a disposizione aumentino. Il futuro è nello spostamento del lavoro, come la stessa direttiva della Funzione Pubblica sul lavoro agile detta.

Situazione degli immobili

Questa è un'altra cosa per noi fondamentale: lavorare in ambienti salubri e prevenire i problemi migliora la vita e anche la produttività.

Intanto le notizie sui possibili spostamenti degli uffici: l'UPT di Cagliari ancora non si può spostare perché da Roma non è arrivato il nulla osta alla chiusura del contratto di locazione per l'ulteriore porzione di immobile di Via Pintus. La starà portando un corriere a nuoto da Roma? Ci informeremo al più presto. Per Oristano a Nuoro non si sono reperiti immobili pubblici idonei (quelli offerti dalla Provincia di Oristano non lo sono, ci hanno detto) e quindi si andrà ad una ricerca di mercato.

Riguardo alla salubrità degli ambienti attuali, sembra essersi risolta la questione della climatizzazione alla DP di Cagliari (anche grazie alle pressioni della FLP), si continua con gli interventi tampone a Lanusei, in un ufficio nel quale dopo la segnalazione di invivibilità fatte dalla FLP prima la DR ha detto che era tutto a posto, ora ci dice che sta intervenendo (ma non era tutto a posto?). Si continua però ad eludere il problema che abbiamo posto sin dall'inizio e che prima o poi dovranno affrontare cioè l'errata progettazione degli spazi che crea situazioni di insicurezza irrisolvibili se qualcuno non ammette di aver sbagliato tutto e ripensa a come organizzare un ufficio che serve tutta l'Ogliastra.

Su Oristano poi, non si è ancora provveduto a fare un campionamento delle fibre contenute nei pavimenti per verificare se sono presenti fibre di amianto. La DR stavolta ha portato una documentazione dei “padroni di casa” che affermano non esserci amianto nelle piastrelle di pavimentazione. A noi non basta perché questo film lo abbiamo già visto altrove, luoghi in cui poi si è scoperto che l'amianto c'era. Per questo abbiamo ribadito la nostra richiesta di campionamento ed analisi delle piastrelle. Basta fare un campione in una di quelle lesionate (e ce ne sono svariate). Vedremo se prevarrà il principio di precauzione oppure l'indolenza. Noi continueremo a batterci fino a che non sarà assicurato, analisi alla mano, che nessun lavoratore corre pericoli.

Mobilità interprovinciale, missioni e rete internet

Da tempo chiediamo che si riparta non solo con una nuova procedura di mobilità regionale ma anche con una mobilità intraprovinciale su Cagliari. Nell'ultimo periodo vi sono state chiusure di articolazioni interne della DR, i lavoratori di CAM e COP stanno per raggiungere i 5 anni previsti come vincolo di permanenza nell'ufficio, e ci sono colleghi che vorrebbero cambiare luogo di lavoro nella provincia. Dopo la sperimentazione positiva dello





Coordinamento Regionale FLP Ecofin/Agenzie Fiscali della Sardegna

pag. 4



sharing office si potrebbe esplorare la possibilità di trasferimenti veri e propri oppure di spostamenti di persone con il proprio lavoro. La DR vuole affrontare il problema a fine anno, la FLP continua a chiedere che se ne parli già nella prossima riunione prevista entro fine settembre. E non ci arrendiamo!

Abbiamo altresì segnalato una certa pressione sulle missioni da parte della direzione regionale che, secondo noi va oltre il lecito. Chiediamo, come al solito, l'applicazione dello stesso principio di flessibilità che viene chiesti sempre ai lavoratori e invece ci troviamo spesso a combattere con una burocrazia di stampo ottocentesco. Stessa cosa riguardo i collegamenti internet, che tutti i sindacati hanno posto come problema. Ci sembra incredibile che per potenziali abusi di qualcuno si neghi a tutti coloro che ne hanno bisogno, PER LAVORARE, l'accesso a strumenti importanti. Se tutti noi smettessimo di usare i nostri mezzi (cellulari personali, notebook con chiavette internet pagate dai lavoratori ecc.) non riusciremmo a dare i servizi che diamo. Insomma, alla fine, abbiamo più a cuore il nostro lavoro noi che l'Agenzia, che invece sta dimostrando di fregarsene altamente. Per questo abbiamo tutti reiterato la richiesta di ampliare il numero dei collegamenti o di fornire risposta scritta in caso di diniego.

Ecco, vi abbiamo raccontato in un lungo notiziario quanto abbiamo discusso l'altro ieri. Confermiamo che le cose iniziano a muoversi. Abbiamo a che fare con un'Agenzia che sia a livello regionale che provinciale spesso preferisce far finta di niente fino a che i problemi non assumono dimensioni rilevanti, che di fronte alle richieste sindacali non mette gli argomenti all'ordine del giorno pur di non darci ragione, ma che alla fine è costretta ad affrontare i problemi che vengono posti in modo serio. La FLP ha dimostrato di non porre problemi "di bottega" ma di volere un'amministrazione che funzioni meglio per i cittadini e che colga al tempo stesso i disagi dei lavoratori e li affronti. Probabilmente è un metodo al quale non era abituata l'amministrazione e forse nemmeno i lavoratori della regione. Invece, stiamo dimostrando che a saper porre i problemi e a cercare di fornire anche le soluzioni si finisce per dettare l'agenda all'amministrazione. Per continuare a farlo, però, abbiamo più che mai bisogno dell'aiuto di voi lavoratori, che vi facciano parte attiva nel segnalare le cose che non vanno, nel cercare con noi le soluzioni da proporre e anche a mettervi in gioco personalmente per cambiare le cose. Se ci date una mano noi l'ambiente lavorativo dell'Agenzia delle Entrate in Sardegna lo cambiamo. Non è una promessa, ma un impegno solenne che prendiamo con voi e con noi stessi.

Il Coordinamento Regionale FLP Ecofin/Agenzie Fiscali Sardegna

